



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



## Deliberazione del Consiglio Comunale n. 95

---

OGGETTO: Adempimenti di cui all'ex art. 7 Legge 47/85 – art. 31 del D.P.R. n. 380 del 06/06/01, dell'art. 4 della L.R. n. 17/1994 e dell'art. 58 della legge n. 133 del 06/08/2013 di conversione del decreto legge n. 112 del 25/06/2008. Immobile a Triscina di proprietà della ditta PIAZZA Caterina. Dichiarazione di interesse pubblico.

---

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **diciannove** del mese di **novembre** dalle ore 19,35 in poi in Castelvetro e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 10/11/2014 n. 44775, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 17 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero		X
2	MARTINO Francesco		X	17	STUPPIA Salvatore	X	
3	CAFISO Vincenzo	X		18	BERTOLINO Tommaso		X
4	BARRESI Piero	X		19	VACCARINO Salvatore	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	SCIACIA Pietro	X	
6	VACCARA Antonino		X	21	ADAMO Enrico		X
7	GIURINTANO Nicola	X		22	GIAMBALVO Calogero		X
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	DI MAIO Giuseppe		X
9	CURIALE Giuseppe		X	24	VARVARO Gaspare	X	
10	CALAMIA Pasquale	X		25	BONSIGNORE Francesco	X	
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	SALADINO Giacomo	X	
12	ZACCONE Giuseppe		X	27	ETIOPIA Giuseppa		X
13	DI BELLA Monica		X	28	PIAZZA Maurizio	X	
14	ACCARDO Gaetano	X		29	SILLITTO Maria		X
15	BERLINO Giuseppe	X		30	AGATE Vincenzo	X	

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

## IL PRESIDENTE

Alle ore 19,35 invita il Segretario Generale a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 17 consiglieri, giusto allegato "A", dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Stuppia, Agate e Accardo. Sono presenti il Vice Sindaco Campagna e gli assessori Rizzo e Calcara.

Il Presidente, prima di introdurre il primo punto posto all'Ordine del Giorno, legge un comunicato, a firma dei Capigruppo, relativamente all'operazione delle Forze dell'Ordine che ha portato all'arresto del Consigliere Giambalvo (all. B).

Quindi introduce il primo punto posto all'O.d.G.: "*Adempimenti di cui all'ex art. 7 Legge 47/85 – art. 31 del D.P.R. n. 380 del 06/06/01, dell'art. 4 della L.R. n. 17/1994 e dell'art. 58 della legge n. 133 del 06/08/2013 di conversione del decreto legge n. 112 del 25/06/2008. Immobile a Triscina di proprietà della ditta PIAZZA Caterina. Dichiarazione di interesse pubblico.*", dando lettura della proposta di deliberazione, munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa (all. C), dell'estratto del verbale della I^ C.C.P. (all. D).

Entrano: Di Bella e D'Angelo **presenti n. 19**. Esce Calamia **presenti n. 18**.

Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

PERRICONE: Ritiene anormale che gli atti deliberativi in oggetto arrivino in Consiglio Comunale dopo un iter di più anni cinque e ritiene altresì anomalo che sia presente in Aula il Funzionario che si occupa della materia in oggetto da dieci giorni. Dichiara trattasi di immobili per i quali è stato individuato un abuso edilizio da parte del proprietario e constatato da un sopralluogo dei Funzionari preposti. A questo segue una ordinanza di demolizione, con la quale la ditta entro novanta giorni deve procedere alla demolizione e nello stesso tempo si comunica la notizia di reato alla Procura della Repubblica. Dopo i novanta giorni la Polizia Municipale va ad accertare se la ditta ha effettivamente demolito l'opera abusiva. Durante i novanta giorni la ditta ha tre possibilità, fare ricorso al TAR, effettuare la demolizione o presentare sanatoria amministrativa con l'art. 13. Successivamente se il ricorso al TAR viene rigettato, avviene l'accertamento di inottemperanza che dà la possibilità al Comune di trascrivere presso la Conservatoria dei Registri l'immobile acquisito al patrimonio comunale e si arriva all'atto deliberativo che è di competenza del Consiglio, che deve dichiarare se l'immobile è d'interesse pubblico o altrimenti va demolito. Se l'immobile diventa d'interesse pubblico la legge prevede che deve essere fatto dal Comune, su proposta dell'ufficio, un Regolamento per la concessione del diritto di abitazione sugli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale. Legge l'art. 4 della legge 17/94, ma chiaramente si parla di immobili oltre la fascia dei centocinquanta metri.

Entra Martino ed esce Berlino **presenti n. 18**.

D'ANGELO: Dichiara che gli atti deliberativi in oggetto sono stati attenzionati in maniera particolare da tutta la Commissione ed è stato fatto un lavoro certosino per l'importanza che gli stessi rivestono, essendo una novità deliberativa che si assume questo Consiglio Comunale. La ratio del Regolamento, previsto dalla legge, è quella di costringere l'eventuale estensore dell'abuso a pagare al Comune un canone che sia corrispondente ai diritti edificatori. La necessità che il Comune si doti di un Regolamento è fondamentale e si rammarica che ciò non sia stato fatto in modo antecedente all'arrivo delle delibere in Consiglio Comunale ed oltretutto in Commissione hanno vincolato il parere alla richiesta del Regolamento.

STUPPIA: Concorda con quanto dichiarato dal Consigliere D'Angelo e chiede al Segretario Generale se al momento in cui nella seduta odierna il Consiglio Comunale prende atto della pubblica utilità e non essendoci in atto, in maniera attiva ed efficace, un Piano ed un Regolamento che chiariscano su quali temi e con quale tempistica si debba

utilizzare questo immobile, ciò sia pregiudizievole per il fatto che si prende atto di una pubblica utilità, che poi non si può attuare per la mancanza del Regolamento.

PRESIDENTE: Dichiaro esserci un parere espresso della Commissione che impegna l'Amministrazione ad attivarsi, prima di eseguire le procedure, a predisporre un Regolamento;

SEGRETARIO GENERALE: Dichiaro di prendere atto della volontà del Consiglio Comunale di adottare un Regolamento e si impegna a predisporlo entro trenta giorni e successivamente portarlo in Consiglio Comunale. Dichiaro, altresì, che la norma dice che nel momento in cui si adotta l'atto deliberativo, chi ha i requisiti di richiedere il diritto di abitazione può fare istanza entro novanta giorni e di conseguenza chi deve esercitare questo diritto è bene che venga informato e l'Amministrazione si attiverà in tal senso.

SALADINO: Chiede chiarimenti in merito alla Dottoressa Giambalvo, Funzionario dell'Ufficio Tecnico.

DOTT.SSA GIAMBALVO: Sottolinea che non è un tecnico, ma bensì un amministrativo. Premette che il Consiglio Comunale è convocato in seduta odierna per votare degli atti deliberativi molto importanti perché hanno un duplice profilo, di controllo del territorio dal punto di vista dell'abusivismo, ma anche un profilo penale. Dichiaro che la legge è intervenuta per dare la possibilità ai Comuni che sono stati silenti rispetto ad un abuso edilizio, lasciando il proprietario nella abitazione abusiva, di rimediare e le possibilità date sono o dichiarare l'immobile abusivo di pubblico interesse o che ne dichiari l'inutilità e provveda alla sua demolizione. Dichiarare l'interesse pubblico per un immobile abusivo, concede la possibilità all'Ente, che ha acquisito il bene nel momento in cui è stata emanata l'ordinanza di demolizione, di dichiararlo in prima istanza per usi istituzionali. La circolare che ha riaperto i termini dà la possibilità di utilizzare il diritto di abitazione in favore di chi già lo deteneva concede una seconda opportunità, ma prevede una serie di requisiti molto stringenti che non si rilevano negli atti deliberativi in oggetto. Dichiaro che il Consiglio è tenuto ad approvare questi atti deliberativi, altrimenti si rende complice l'Ente e s'incorre in penali. La legge consente una ulteriore possibilità, cioè quella di mettere il bene in dismissione, ma questa è una scelta ulteriore che spetta all'Ufficio, salvo la predisposizione di un Regolamento se richiesto dal Consiglio, ma non inerenti agli atti deliberativi in oggetto.

PERRICONE: Relativamente alla possibilità di adottare un Regolamento, rileggo una parte dell'art. 4 della legge 17/94 e ritiene che la Commissione, citata nella legge, nella predisposizione della graduatoria ha la necessità di un Regolamento nel quale vengano inseriti i criteri. Legge la circolare dell'ARTA n. 3 del 2011.

DOTT.SSA GIAMBALVO: Dichiaro che la Commissione può essere normata se c'è la volontà, ma la nomina dei componenti potrebbe farsi anche tramite provvedimento sindacale.

AGATE: Chiede alla Dott.ssa Giambalvo se si arriva nella seduta odierna a valutare questi atti deliberativi per un iter procedurale complesso o se la legge impone a questo punto di farlo, per evitare che il Comune incorra in un illecito.

DOTT. SSA GIAMBALVO: Risponde al Consigliere Agate che sull'iter precedente non può rispondere, in quanto ha preso atto della problematica da poco tempo, ma ritiene opportuno che il Consiglio approvi gli atti deliberativi, per evitare di essere corresponsabile di mantenere un abuso senza prendere posizione in merito.

DI BELLA: Ritiene non si possa attribuire al Consiglio Comunale nessuna responsabilità nel caso in cui non venissero approvati gli atti deliberativi, ma chiede conforto in merito alla Dott.ssa Giambalvo. Chiede, inoltre, se gli immobili per cui è stato dichiarato il pubblico interesse sono provvisti di agibilità e nel caso contrario quali sarebbero i costi per renderli agibili ed i costi di manutenzione degli immobili acquisiti al patrimonio comunale.

DOTT.SSA GIAMBALVO: Ritiene che sia opportuno che il Consiglio Comunale si esprima in merito. Per quanto riguarda la dichiarazione di pubblica utilità, questa già presuppone di

aver valutato dal punto di vista tecnico il requisito di abitabilità dell'immobile. Sui costi futuri non può rispondere, ma dichiara che il bene è già acquisito per legge al patrimonio comunale, dal momento dell'ordinanza di demolizione.

DI BELLA: Chiede alla Dott.ssa Giambalvo se il Comune percepisce un affitto, considerato che è già stato acquisito al patrimonio comunale, nel caso specifico dell'immobile adibito ad attività commerciale.

DOTT.SSA GIAMBALVO: Risponde al Consigliere Di Bella che trattasi di acquisizione formale, poi successivamente il passaggio successivo è l'intimazione ad agire, che serve per prendere il possesso del bene e trascriverlo nel patrimonio comunale.

LA CROCE: Chiede alla Dott.ssa Giambalvo se, nel caso di specie dell'immobile abusivo adibito ad attività commerciale, vi sono delle responsabilità da parte degli Uffici che hanno rilasciato le autorizzazioni per pubblico esercizio ed eventualmente quali siano i provvedimenti da porre in essere nell'immediato.

DOTT.SSA GIAMBALVO: Risponde al Consigliere La Croce che non è sua competenza quanto chiesto dallo stesso.

LA CROCE: Chiede alla Dott.ssa Giambalvo come continua l'esercizio commerciale, allocato in un immobile abusivo, a svolgere l'attività.

DOTT.SSA GIAMBALVO: Risponde al Consigliere La Croce che da ciò nasce l'urgenza di prendere una posizione in merito.

D'ANGELO: Dichiara di aver capito che gli immobili in oggetto sono trascritti al patrimonio comunale ed in particolare alcuni sono stati trascritti nel 2012 ed alla luce di ciò chiede alla Dott.ssa Giambalvo se dal 2012 ad oggi sono occupati abusivamente o il Comune avrebbe dovuto imporre il pagamento di un canone di locazione se ci fosse stato un Regolamento e si può configurare un danno all'erario, perpetrato dalle Amministrazioni che si sono succedute da quella data.

DOTT.SSA GIAMBALVO: Risponde al Consigliere D'Angelo che alla sua domanda con profilo tecnico non sa dare una risposta, perché non di sua competenza.

PRESIDENTE: Dichiara che in questo momento si deve votare l'interesse pubblico degli immobili in oggetto e non essendoci altri interventi, mette in votazione le prescrizioni proposte dalla I<sup>^</sup> C.C.P., per appello nominale chiesto dal Consigliere D'Angelo.

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. E), da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

Le prescrizioni proposte dalla I<sup>^</sup> C.C.P. (all. D).

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. F), da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'atto deliberativo: "*Adempimenti di cui all'ex art. 7 Legge 47/85 – art. 31 del D.P.R. n. 380 del 06/06/01, dell'art. 4 della L.R. n. 17/1994 e dell'art. 58 della legge n. 133 del 06/08/2013 di conversione del decreto legge n. 112 del 25/06/2008. Immobile a Triscina di proprietà della ditta PIAZZA Caterina. Dichiarazione di interesse pubblico.*" Con le prescrizioni proposte dalla I<sup>^</sup> C.C.P..

Chiede di intervenire:

PERRICONE: Propone, per gli atti deliberativi di interesse pubblico, di leggere solo l'oggetto ed il parere della Commissione. Esce Agate **presenti n. 17**.

PRESIDENTE: Accoglie la proposta del Consigliere Perricone, avendo constatato che non ci sono pareri contrari.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE**

*f.to Cafiso*

**Il Consigliere Anziano**

*f.to Martino*

**Il Segretario Generale**

*f.to dott. Maggio*

<p><b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>	<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---	---

<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---

A  
**CITTA' DI CASTELVEFRANO**  
**ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 19/11/2014**  
 1° appello ore 19,35 2° appello ore \_\_\_\_\_  
 SEDUTA di 1<sup>a</sup> convocazione / prosecuzione

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	---	
2	MARTINO FRANCESCO	415	---	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRES PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	---	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIA E GIUSEPPE	232	---	
10	GALAMIA PASQUALE	232	X	
11	LA GROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZAGNONE GIUSEPPE	229	---	
13	DI BELLA MONICA	229	---	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	X	
16	D'ANGELO PIERO	221	---	
17	STJPPIA SALVATORE	215	X	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	---	
19	VACCARINO SALVATORE	206	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	196	---	
22	GIAMBALVO CALOGERO	195	---	
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	---	
24	VARVARO GASPARE	186	X	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
26	SALADINO GIACOMO	173	X	
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151	---	
28	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
29	SILITTO MARIA	132	---	
30	AGATE VINCENZO	129	X	

ALL. B<sup>4</sup>

Castelvetrano 19/11/14

Il Consiglio Comunale, in sede di conferenza dei capigruppo, appresa la notizia dell'operazione Eden II, che ha portato all'arresto di numerosi <sup>persone</sup> affiliati al clan Messina Denaro, e che ha visto coinvolto anche il consigliere comunale Calogero Giambalvo, all'unanimità dei presenti nel congratularsi con la magistratura e le forze dell'ordine, ribadisce la netta e piena condanna contro la mafia ed ogni forma di criminalità organizzata. Al contempo si confida nell'azione della magistratura e degli inquirenti, affinché si possa definitivamente assicurare alla giustizia il latitante Matteo Messina Denaro ed i suoi fiancheggiatori. I fatti accaduti rafforzano la volontà di questo Consiglio Comunale, nel proseguire l'azione per la legalità e per il contrasto al fenomeno mafioso

VIRENDO ANISO  
LO PIANO ANTON GIUSEPPE  
SCIOGIA PIETRU  
RASPALE COLOMBO (P)  
PIZZA MAURIZIO  
BERLINO GIUSEPPE  
SALADINO GIACOMO  
BARTOLOMEO LA CRUCE  
VACCARINO SALVATORE  
DAMES. PIERO (VICE)  
GIURISTANO NICOLA  
FERRICONE CLEVANO

Ungaro Alfonso  
Pupolo Nicola  
FERRICONE  
P. P. P.  
P. P. P.

38

All. "C" 



**CITTÀ DI CASTELVETRO**  
PROVINCIA DI TRAPANI

SETTORE: III Settore Uffici Tecnici

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Adempimenti di cui all'ex art. 7 Legge 47/85 - art. 31 del D.P.R. n. 380 del 06/06/01, dell'art. 4 della L.R. n. 17/1994 e dell'art. 58 della legge n. 133 del 06/08/2013 di conversione del decreto legge n. 112 del 25/06/2008. Immobile a Triscina di proprietà della ditta Piazza Caterina.  
*Dichiarazione di interesse pubblico.*

Esaminata ed approvata dalla C.C. nella seduta del 05 NOV. 2014 con deliberazione n. 95  
Dichiara immediata esecutiva ai sensi dell'art.12 co.1° della L.R. 44/91

NO  
 SI

Li \_\_\_\_\_ 05 AGO. 2014  
L'ASSESSORE RELATIVO L'UFFICIO PROPONENTE



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa esprimere parere:

Data 05 AGO 2014  
IL RESPONSABILE



CCP

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
Per quanto concerne la regolarità contabile esprimere parere:

Data \_\_\_\_\_ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA  
SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € \_\_\_\_\_

AL CAP. \_\_\_\_\_ IPRA \_\_\_\_\_  
Data \_\_\_\_\_ IL RESPONSABILE

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso:**

- che con nota n. 69117 dell'08.11.2011 l'Assessorato Regionale Territorio Ambiente, nell'ambito di verifiche sugli adempimenti sanzionatori effettuati dai comuni in merito agli abusi edilizi accertati, ha avvertito dell'obbligo di adottare i dovuti provvedimenti repressivi;

- che con la stessa nota, inoltre, ha indicato per gli immobili abusivi ancora in uso ai responsabili degli abusi, nonostante acquisiti di diritto al patrimonio del Comune, la possibile applicazione delle procedure di cui alle seguenti normative:

- art.7 L. 47/85 - sostituito dall'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001 relativamente alla mancata demolizione dell'opera abusiva ove si dichiara l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali;
- art. 4 della L.R. n. 17/1994 relativamente alla possibile concessione del diritto di abitazione e/o locazione delle opere edilizie abusive acquisite;

che con ulteriore nota n. 11753 del 30.05.2013 l'A.R.T.A. ha diffidato tutti i Comuni della Sicilia a porre in essere gli adempimenti correlati all'eventuale concessione del "diritto di abitazione" e/o alla locazione secondo le procedure di cui all'art. 4 della L.R. 17/94 degli immobili abusivi;

- che con ordinanza demolizione n.1 dell'1.02.1991 era stata ingiunta alla signora Piazza Caterina, nata a Castelvetrano il 31/01/1947 la demolizione delle opere abusive realizzate in Triscina, strada 1 civile n. 189;

- che la signora Piazza non ha ottemperato all'ordinanza di demolizione, giunto accertamenti di inottemperanza n. 1 dell'11.3.1992;

### **Viste:**

- la nota di trascrizione del provvedimento di acquisizione gratuita al patrimonio del Comune n. 10 del 5.3.1994, inoltrata all'Agenzia del territorio;

- l'ordinanza di demolizione emessa dalla Procura della Repubblica di Marsala in data 9.3.2012;

- la nota 201 P.M. del 6.9.2012 di inottemperanza alla suddetta ordinanza;

- la nota prot. 528/E.P. del 22.02.2013, con cui l'U.O. controllo del territorio relaziona sull'aspetto tecnico urbanistico dell'abuso, che di seguito si riporta sommariamente:

"Manufatto sito nella frazione di Triscina di Selinunte composto da un corpo di fabbrica a due elevazioni fuori terra della superficie a piano di mq. 160, costituito da struttura portante in c.a., tamponatura in conci di tufo a copertura piana in latero-cemento. Il piano terra adibito a bar, si compone di 4 vani, bagno ed antibagno; mentre il piano primo adibito a civile abitazione, accessibile autonomamente da una scala esterna, si compone in 7 vani con relativi servizi, corridoio, ripostiglio ed ingresso. L'immobile è completamente rifinito ed in buono stato di conservazione. Adiacente il fabbricato esiste una struttura prefabbricata a servizio dello stesso adibito a paninoteca della superficie di mq. 90 ed un magazzino in muratura continua della superficie di mq. 38. L'intero manufatto è censito in catasto al foglio di mappa n. 171 particelle n. 469 e 496".

**Considerato** che l'immobile acquisito non contrasta con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali e potrebbe essere utilizzato ai fini di soddisfacimento di interessi di carattere sociale (abitazione provvisoria per indigenti, per rifugiati e simili) e per soddisfare comunque esigenze abitative o pubbliche o per le finalità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1994;

**Visto** la circolare n. 3/2001 emanata dal Dirigente Generale dell'A.R.T.A. dipartimento Urbanistica, laddove si afferma che le procedure di cui all'art. 4 della L.R. n. 17/1994 non sono soggette a termini perentori, serminali ordinatori e, pertanto, anche oltre i termini fissati dalla stessa legge, è ancora possibile stabilire che le procedure successive all'acquisizione al patrimonio comunale delle opere edilizie abusive, esistenti alla data di entrata in vigore della legge, siano regolate dall'art. 4 della Legge Regionale n.17/94;

**Considerato** che l'immobile in oggetto è entrato a far parte dell'inventario dei beni immobili del Comune;

**Atteso** che con la stessa circolare viene specificata la circostanza secondo cui gli immobili abusivi che non possono essere concessi in diritto di abitazione potranno, in alternativa, essere concessi in locazione;

**Dato atto** che il provvedimento preliminare sulla destinazione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale, previsto dalle norme in oggetto, consiste nell'adozione di una deliberazione di Consiglio Comunale;

**Considerato** che le norme in materia prevedono l'adozione di una deliberazione di Consiglio Comunale ai fini della dichiarazione dell'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali;

**Rilevato** che tale adempimento potrà essere adottato dall'Ente, in luogo di procedere alla demolizione, esprimendo in tal senso un interesse prevalente di uso per fini pubblici rispetto a quello di ripristino dell'assetto del territorio violato, ma sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici e ambientali;

**Vista** pertanto la delibera della Giunta Municipale n. 239 del 30/05/2014, con cui si propone al Consiglio la proposta dell'atto deliberativo in oggetto;

Vista la L.R. n. 48/91;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la L.R. n. 30/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale

Visto l'O.R.E.E.L.L. della Regione Siciliana

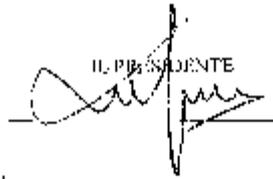
Tutto ciò promesso e considerato

#### DELIBERA

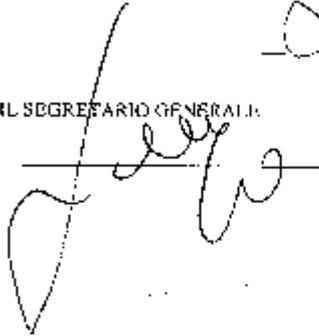
**Di accogliere** la proposta avanzata dalla Giunta Municipale con la delibera n. 239 del 30/05/2014, e pertanto di :

1. **Dichiarare**, ritenuto che le opere non contrastino con rilevanti interessi urbanistici e ambientali ai sensi dell'art. 31 D.P.R. 380/2001 comma 5, di prevalente interesse pubblico l'immobile sito nella frazione di Triscina di Sciacorte composto da un corpo di fabbrica a due elevazioni fuori terra della superficie a piano di mq. 160, censito in catasto al foglio di mappa n. 171 particella n. 469 e 496 realizzati abusivamente dalla signora Piazza Caterina;
2. **Di destinare l'immobile** ai fini di soddisfacimento di interessi di carattere sociale (abitazione provvisoria per indigenti, per rifugiati e simili) e per soddisfare comunque esigenze abitative o pubbliche o per le finalità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1994;
3. **Di dare atto** che l'immobile può essere destinato prioritariamente in diritto di abitazione al responsabile dell'abuso, sempreché questi soddisfi le condizioni di cui all'art. 4 della L.R. n. 17/1994, in via subordinata potranno essere concessi in locazione o alle altre destinazioni sopra evidenziate;
4. **Dare atto** che in sede di redazione del piano di alienazione immobiliare di cui all'art. 58 della legge n. 133 del 06/08/2013 di conversione del decreto legge n. 112 del 25/06/2008 il bene rientra tra quelli da valorizzare;
5. **Dare atto** che ai sensi dell'art. 12 L.R. 30/2000 non viene richiesto parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata.

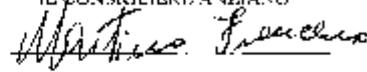
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



IL CONSIGLIERE ANZIANO



TECNICO



# CITTÀ DI CASTELVETRO

Provincia di Trapani

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 234 del 30 MAG. 2014

Oggetto: Adempimenti di cui all'ex art. 7 Legge 47/85 - art. 54 del D.P.R. n. 380 del 06/06/01, dell'art. 4 della L.R. n. 17/1994 e dell'art. 53 della legge n. 133 del 06/08/2013 di conversione del decreto legge n. 112 del 25/06/2008. Immobile a Triscina di proprietà della ditta Piazza Caterina. *Dichiarazione di interesse pubblico. Proposta per il Consiglio comunale*

L'anno duemilquattordici, il giorno lunedì del mese di Maggio, in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale convocata nella forma di legge.

Presidente l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junio Errante nella sua qualità di SEGREARIO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

	pres.	ass.
ERRANTE Felice Junio - Sindaco	X	
CALICARA Paolo - Assessore	X	
LOMBARDO Francesco - Assessore	X	
FAZZINO Vito - Assessore	X	
CASTELLANO Maria Rosa - Assessore		X
CAMPAGNA Marco - Assessore	X	
CENTONZE Antonino - Assessore		X

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia MAGGIO. Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:  
- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla correttezza ed alla regolarità amministrativa;  
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;  
ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

**Presesso:**

- che con nota n. 69117 dell'08.11.2011 l'Assessorato Regionale Territorio Ambiente, nell'ambito di verifiche sugli adempimenti sanzionatori effettuati dal comune in merito agli abusi edilizi accertati, ha avvertito dell'obbligo di adottare i dovuti provvedimenti repressivi;

- che con la stessa nota, inoltre, ha indicato per gli immobili abusivi ancora in uso ai responsabili degli abusi, nonostante acquisiti di diritto al patrimonio del Comune, la possibile applicazione delle procedure di cui alle seguenti normative:

- art.7 l. 4/85 - sostituito dall'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001 relativamente alla mancata demolizione dell'opera abusiva ove si dichiara l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali;
- art. 4 della L.R. n. 17/1994 relativamente alla possibile concessione del diritto di abitazione o/o locazione delle opere edilizie abusive acquisite;

- che con ulteriore nota n. 11253 del 30.05.2013 l'A.R.T.A. ha diffidato tutti i Comuni della Sicilia a porre in essere gli adempimenti connessi all'eventuale concessione del "diritto di abitazione" o/o alla locazione secondo le procedure di cui all'art. 4 della L.R. 17/94 degli immobili abusivi,

- che con ordinanza demolizione n.1 dell'1.02.1991 era stata ingiunta alla signora Piazza Caterina, nata a Castelvetrano il 31/01/1947 la demolizione delle opere abusive realizzate in Triscina, strada 1° civico n. 169;

- che la signora Piazza non ha ottemperato all'ordinanza di demolizione, giustamente accertamento di inottemperanza n. 1 dell'11.3.1992;

**Viste:**

- la nota di trascrizione del provvedimento di acquisizione gratuita al patrimonio del Comune n. 10 del 23.1.1994, inoltrata all'agenzia del territorio;

- l'ordinanza di demolizione emessa dalla Procura della Repubblica di Marsala in data 9.3.2012;

- la nota 261 P.M. del 6.9.2012 di inottemperanza alla suddetta ordinanza;

- la nota prot. 528/E.P. del 22.02.2013, con cui l'U.O. controllo del territorio relaziona sull'aspetto tecnico urbanistico dell'abus, che di seguito si riporta sommariamente:

"Manufatto sito nella frazione di Triscina di Selinunte composto da un corpo di fabbrica a due elevazioni fuori terra della superficie a piano di mq. 160, costituito da struttura portante in c.a., tampanatura in conci di tufo e copertura piena in terra cemento. Il piano terra adibito a bar, si compone di 4 vani, bagno ed antibagno; mentre il piano primo adibito a civile abitazione, accessibile autonomamente da una scala esterna, si compone in 7 vani con relativi servizi, corridoio, ripostiglio ed ingresso. L'immobile è completamente rifinito ed in buono stato di conservazione. Adiacente al fabbricato esiste una struttura prefabbricata a servizio dello stesso adibito a vaninoteca della superficie di mq. 90 ed un magazzino in muratura continua della superficie di mq. 38. L'intero manufatto è censito in catasto al foglio di mappa n. 171 particelle n. 469 e 496".

Considerato che l'immobile acquisito non contrasta con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali o potrebbe essere utilizzato ai fini di soddisfacimento di interessi di carattere sociale (abitazione provvisoria per indigenti, per rifugiati o simili) e per soddisfare comunque esigenze abitative o pubbliche o per le finalità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1994;

Vista la circolare n. 3/2001 emanata dal Dirigente Generale dell'A.R.T.A., dipartimento Urbanistica, laddove si afferma che le procedure di cui all'art. 4 della L.R. n. 17/1994 non sono soggette a termini perentori, reinnanzi ordinatori e, pertanto, anche oltre i termini fissati dalla stessa legge, è ancora possibile e stabilire che le procedure successive all'acquisizione al patrimonio comunale delle opere edilizie abusive, esistenti alla data di entrata in vigore della legge, siano regolate dall'art. 4 della Legge Regionale 17/1994;

Considerato che l'immobile in oggetto è entrato a far parte dell'inventario dei beni immobili del Comune;

Atteso ciò con la stessa circolare viene specificata la circostanza secondo cui gli immobili abusivi che non possono essere concessi in diritto di abitazione potranno, in alternativa, essere concessi in locazione;

Dato atto che il provvedimento preliminare sulla destinazione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale, previsto dalle norme in oggetto, consiste nell'adozione di una deliberazione di Consiglio Comunale;

Considerato che le norme in materia prevedono l'adozione di una deliberazione di Consiglio Comunale ai fini della dichiarazione dell'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali;

Rilevato che tale adempimento potrà essere adottato dall'Ente, in luogo di procedere alla demolizione, esprimendo in tal senso un interesse prevalente o uso per fini pubblici rispetto a quello di ripristino

dell'assetto del territorio violato, ma sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici e ambientali;

Vista la L.R. n. 44/91;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la L.R. n. 30/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale

Visto l'O.R.E.F.L.L. della Regione Siciliana

Tutto ciò promesso e considerato

A voti unanimi espressi nei termini di legge

#### DELIBERA

**Di proporre al Consiglio Comunale** l'atto con cui, per i motivi esposti nella parte narrativa che qui s'intendono richiamati, si delibera di:

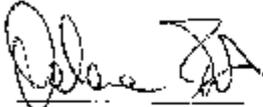
1. **Dichiarare**, ritenuto che le opere non contrastino con rilevanti interessi urbanistici e ambientali ai sensi dell'art. 11 D.P.R. 386/2001 comma 5, di prevalente interesse pubblico l'immobile sito nella frazione di Triscina di Selinunte composto da un corpo di fabbrica a due elevazioni fuori terra della superficie a piano di mq. 160, tenuto in catasto al foglio di mappa n. 171 particelle n. 469 e 496 realizzato abusivamente dalla signora Piazza Carecina;
2. **Di destinare l'immobile** ai fini di soddisfacimento di interessi di carattere sociale (abitazione provvisoria per indigenti, per rifugiati e simili) o per soddisfare comunque esigenze abitative o pubbliche o per le finalità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1994;
3. **Di dare atto** che l'immobile può essere destinato prioritariamente in diritto di abitazione a responsabile dell'abuso, sempreché questi soddisfi le condizioni di cui all'art. 4 della L.R. n. 17/1994, in via subordinata potranno essere concessi in locazione o alle altre destinazioni sopra evidenziare;
4. **Dare atto** che in sede di redazione del piano di alienazione immobiliare di cui all'art. 58 della legge n. 133 del 06/08/2013 di conversione del decreto legge n. 112 del 25/06/2008 il bene rientra tra quelli da valorizzare;
5. **Dare atto** che ai sensi dell'art. 12 L.R. 30/2000 non viene richiesto parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa o di rinuncia di entrata.

Dichiarare con separata votazione unanime la ~~presente~~  
deliberazione e, ai sensi dell'art. 12 1° comma del  
la L. R. n. 44/91.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive

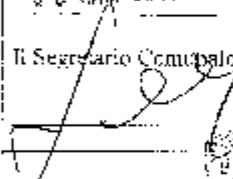
IL SINDACO

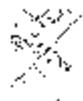
L'Assessore Anziano



Il Segretario Generale



<p><b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91</p> <p>Castelverano II, 30 MAR 2014</p> <p>Il Segretario Comunale</p> 	<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Il Segretario Comunale</p> <p>_____</p>
<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>Il Segretario Comunale</p> <p>_____</p>	



Regione Siciliana  
Provincia Regionale di Trapani



**Città di Castelvetrano**  
Selinunte

3° SETTORE UFFICI TECNICI  
7° Servizio Sviluppo dell'Economia e Servizi di Edilizia Privata  
**U.O. Controllo del Territorio, Repressione Abusivismo Edilizio, Sanatoria**  
Via Della Rosa, n. 1 - 91022 Castelvetrano (TP)  
Tel. 0924-908431-908419 Telefax  
Apertura al pubblico: lunedì e giovedì dalle 8,30 alle 14,00  
martedì dal ore 15,30 alle 17,30

Dirigente: Ing. Giuseppe Taddeo e-mail: g.taddeo@comune.castelvetrano.tp.it  
Responsabile del Servizio: Arch. Salvatore Ferro  
Funzionari: Geom. Bartolomeo Li Vigni

**Oggetto:** Inottemperanza ordinanza di demolizione n. 01/1991 del 01/02/1991 delle opere abusive site in Castelvetrano nella frazione di Triscina di Selinunte Strada Uno n. 189, distinto in catasto al Foglio di mappa 171 part. 469 e 496, realizzato dalla Sig.ra Piazza Caterina.

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Sindaco

Loro Sedi

In esecuzione della Determina Dirigenziale n. 649 del 16/10/2009, e alla successiva disposizione di servizio prot. di sett. 5340/U.U. del 28/06/2010, si trasmette la documentazione relativa alla pratica di contenzioso n. 847/86 riguardante le opere abusive in oggetto indicate e per le quali il responsabile dell'abuso non ha demolito e/o al ripristino dello stato dei luoghi, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti di cui al comma 5 dell'art. 31 e cioè l'esistenza di prevalenti interessi pubblici, urbanistici o ambientali.

La documentazione dell'intero fascicolo è depositata presso i nostri Uffici, per cui qualora ritenuto necessario dalla S.S. saranno forniti chiarimenti e documenti per una migliore valutazione della problematica.

1. Relazione di sopralluogo;
2. Ingiunzione di Demolizione n. 01/1991 del 01/02/1991;
3. Notifica di accertamento di inottemperanza 01 del 11/03/1992.
4. Nota di Trascrizione n. 10 del 03/03/1994 provvedimento di acquisizione gratuita al patrimonio del Comune;
5. Nota prot. 201 P.M./Rep. Ed. del 06/09/2012 del Comando di Polizia Municipale di inottemperanza all'Ordinanza di demolizione emessa dalla Procura della Repubblica di Marsala in data 09/03/2012.

Il Responsabile del Servizio  
Arch. Salvatore Ferro



Il Dirigente del Settore  
Ing. Giuseppe Taddeo

Protocollo n. \_\_\_\_\_ / generale del \_\_\_\_\_ Protocollo di settore n. 5738 del 05 NOV 2012  
Si risponde a protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



**Città di Castelvetrano**  
Solimunte

3° SETTORE UFFICI TECNICI  
7° Servizio Sviluppo dell'Economia e Servizi di Edilizia Privata  
**U.O. Controllo del Territorio, Repressione Abusivismo Edilizio, Sanatoria**  
Via Della Rosa, n. 1 - 91022 Castelvetrano (TP)  
Tel. 0024-909431-909419 - Telefax  
Apertura al pubblico: lunedì e giovedì dalle 8,30 alle 14,00  
mercoledì dalle ore 15,30 alle 17,30

Direttore: Ing. Giuseppe Taddeo

e-mail: [gtaddeo@santarcocastelvetrano.it](mailto:gtaddeo@santarcocastelvetrano.it)

**Oggetto:** "Art. 31, comma 5 D.P.R. 380 del 6 giugno 2001 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Inottemperanza ordinanza di demolizione di opere abusive, site nel territorio di Castelvetrano.

**Ditta:** **PIAZZA Caterina**

**Al Presidente del Consiglio Comunale**

e p.c. **Al Sindaco**

Loro Sedi

L'immobile oggetto di contenzioso sorge nella via 1 n. 189 Cala Triscina di Solimunte, su area distinta in catasto al foglio di mappa 171 part. 469 e 496, questo è stato oggetto di accertamento in data 18/03/1985 da parte dei tecnici del Comune di Castelvetrano.

Come si evince dalla relazione di accertamento alla data del sopralluogo le opere abusive consistono in un fabbricato a due elevazioni fuori terra della superficie di mq. 160,00 circa per elevazione, con strutture portanti e copertura in cemento armato e lampeggiatura in conci di tufo. Il piano terra si compone di quattro vani, bagno ed antibagno, mentre il primo piano, accessibile tramite una scala in cemento armato, situato all'esterno del fabbricato modesto, si compone di sette vani con relativi servizi W.C., un corridoio, ripostiglio ed ingresso, dal quale si accede ad un'altra rampa di scala anch'essa in cemento armato che porta al terrazzo. Sia il piano terra che il primo piano risultano finiti in tutte le loro parti.

Nel terreno posto in aderenza a detto fabbricato della superficie di circa mq. 550,00 circa, è stata realizzata una paninoteca, di circa mq. 30,00, costituita da un balcone, tavoli e panche in muratura, il locale risulta coperto con travi in legno e cannucciato. Inoltre nelle vicinanze della paninoteca è stato realizzato un vano della superficie di mq. 38,00 circa adibito a magazzino, con struttura portante in muratura di conci di tufo e copertura in latero-cemento a falda.

L'area su cui insiste l'immobile ricade in Z.T.O. "05" Zona di completamento di Triscina di Solimunte del P.R.G. del comune di Castelvetrano.

In data 01/02/1991 con Ordinanza 01/91 notificata alla ditta in data 30/08/1991, viene ordinata la demolizione dell'immobile di cui in oggetto, ma vista la nota prot. 34 P.U. rep. Edil. del 05/02/1992 con la quale il Comando dei Vigili Urbani di Castelvetrano comunicava l'inottemperanza della ditta all'ordinanza di demolizione, in data 11/03/1992 veniva emesso l'accertamento di inottemperanza e successivamente l'immobile veniva trascritto al patrimonio del Comune di Castelvetrano con Nota di Trascrizione n. 10 del 03/03/1994.

La ditta proprietaria ha presentato in data 31/12/86 richiesta di condono edilizio ai sensi della legge 47/85, prot. 38822 pratica n. 5798/85 e prot. 9662 pratiche 5937/85 e 5938/85, relative all'immobile di cui in oggetto; l'ufficio condono in data 17/11/2006 ha emesso per la pratica n. 5798/85

provvedimento di diniego n. 575 e per le partiche 5937/85 e 5938/85 provvedimento di diniego n. 576, in quanto la ditta non ha provveduto ad integrare la documentazione mancante prevista dalle leggi 47/85 e 724/94, giova significare che i dinieghi emessi non si riferiscono a problematiche di insanabilità, stante che per l'immobile si sarebbe potuto rilasciare Concessione Edilizia in sanatoria, se la ditta proprietaria avrebbe provveduto ad integrare le pratiche di condono con la documentazione mancante.

Da sopralluogo effettuato in data 07/02/2012, da tecnici del III° Settore Uffici Tecnici, da una visione esterna, si è constatato che l'immobile ha stessa consistenza e rifiniture rilevate nel sopralluogo del 18/03/1985, inoltre il piano terra risulta essere adibito a Bar (Bar Doomerang).

Il locale che risultava essere adibito a paninoteca, oggi sembra avere la stessa consistenza del sopralluogo del 18/03/1985, la struttura del locale invece non è più in legno ma questa risulta essere costituita da pilastri in mattoni di laterizio a copertura con pannelli di coibentato.

L'immobile ha le caratteristiche tecniche e urbanistiche tali da potere essere considerato di interesse pubblico ed utilizzato dal Comune di Castelvetro, vista la particolare posizione dell'immobile prospiciente la Via 1 ora Viale del Mediterraneo a Triscina di Selinunte.

Si allega alla presente repertorio fotografico al fine di rendere maggiore prontezza sulla tipologia e stato dell'immobile.

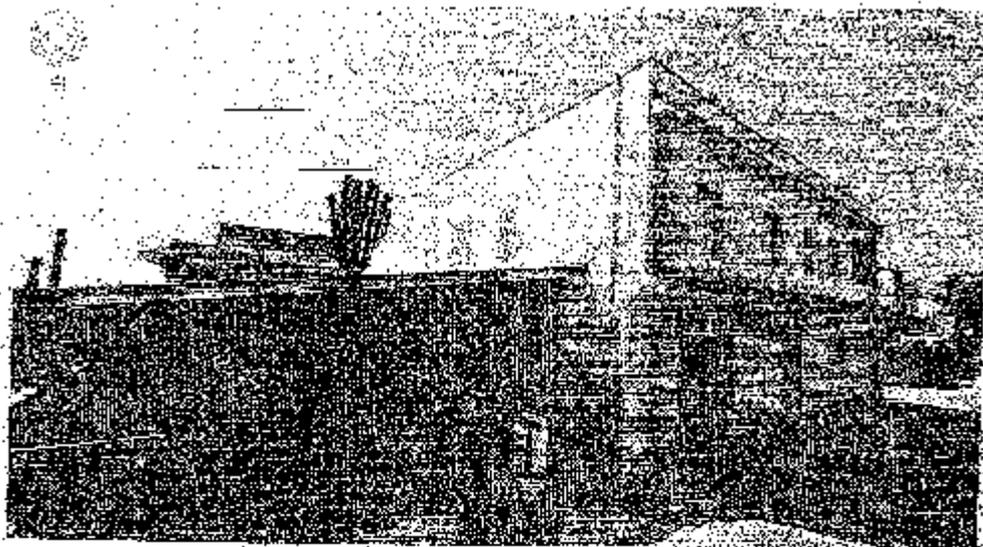
*Al Sp. Lb*



Protocollo n. \_\_\_\_\_ / generale del \_\_\_\_\_

Protocollo di settore n. 528 del 22 FEB 2013

Si risponde a protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



Via 1 n. 189 Triscina bar Boomcrang



Via 1 n. 189 Triscina bar Boomcrang



*NS  
Cefic*  
**CITTÀ DI  
CASTELVETRO  
SELINUNTE**

*Provincia di Trapani*

*Piazza Agrigola - Piazza Umberto I n° 5  
91022 Castelvetro (TP) - tel. 0924/305285 - fax 0924/305686*

**Gabinetto Sindaco**  
*Unità di Progetto Intersettoriale*



**OGGETTO:** Diffida per mancata  
emissione dei provvedimenti repressivi  
e sanzionatori in materia di abusivismo  
edilizio - **RELAZIONE.**

Regione Siciliana  
Assessorato Territorio ed Ambiente  
**DIPARTIMENTO URBANISTICA**  
Servizio 5 - "Vigilanza Urbanistica"  
Via Ugo La Malfa, n. 169  
90146 **PALERMO**

\*\*\*\*\*  
Si riscontra la nota prot. n. 11753/Serv. 5° del 30/05/2013 di  
codesto Assessorato Regionale, inerente l'argomento segnato in  
oggetto, per trasmettere la relazione dell'Unità di Progetto  
intersettoriale istituita, con deliberazione della Giunta Municipale n. 265  
del 2/07/2013, finalizzata all'adozione dei provvedimenti repressivi e  
sanzionatori in materia di abusivismo edilizio.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

**Il Sindaco**  
**(Avv. Felice errante Junior)**

Protocollo Generale n° *44488* del *02/01/13* / Protocollo di Settore n° *del*  
Si risponde a protocollo n° *del*

*del* *del* *del*



Città di Caltanissetta  
Unità di progetto intersettoriale  
**ABUSIVISMO EDILIZIO**

Via Emilia (ingresso uffici giudiziari) Telefax 0924-44154

91022 Caltanissetta

Funzionario: Avv. Simone Marcello Caradonna  
mcaradonna@comune.caltanissetta.gov.it

e, mail:

**RELAZIONE**

Sig. Sindaco  
Sede

In riferimento all'attività espletata dalla scrivente Unità di Progetto si relaziona quanto appreso esposto.

**PREMESSA**

Con deliberazione n. 265 del 07/07/2013, integrata con successiva deliberazione n. 292 del 30/07/2013, la Giunta Municipale ha istituito l'Unità di Progetto intersettoriale segnata in epigrafe.

Con provvedimento n. 47 del 16/07/2013 il Sindaco ha nominato il responsabile dell'Unità di progetto nella persona dell'Avv. Simone Marcello Caradonna e, contestualmente, ha individuato il titolare personale.

Con provvedimento n. 42 del 22/07/2013 il Segretario Generale ha assegnato n. 1 unità lavorativa all'Unità di Progetto.

Con nota di protocollo interno n. 116 del 02/08/2013 il Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse ha trasmesso all'Unità di Progetto la documentazione inerente gli immobili abusivi regolarmente iscritti nei registri immobiliari.

Con nota di protocollo interno n. 4327 del 05/08/2013 il Dirigente del 3° Settore "Ufficio Tecnico" ha trasmesso all'Unità di Progetto le pratiche di contenzioso edilizio successive al 1/01/2009 corredate delle trascrizioni nei registri immobiliari.

Con provvedimento n. 615 del 06/08/2013 il Dirigente del 3° Settore "Ufficio Tecnico" ha disposto l'ulteriore assegnazione di n. 7 dipendenti all'Unità di Progetto.

Con nota di protocollo generale n. 38215 del 13/08/2013 il Dirigente del 3° Settore "Ufficio Tecnico" ha trasmesso all'Unità di Progetto l'elenco delle pratiche di condono edilizio inammissibili.

Con nota di protocollo generale n. 38618 del 20/08/2013 il Dirigente del 3° Settore "Ufficio Tecnico" ha trasmesso all'Unità di Progetto l'intera rubrica delle pratiche di contenzioso edilizio registrate agli atti del competente Ufficio.

Con provvedimento n. 700 del 17/09/2013 il Dirigente del 3° Settore "Ufficio Tecnico", in conformità alle indicazioni del responsabile dell'Unità di Progetto, ha disposto l'ulteriore assegnazione di n. 6 dipendenti al fine di retrodatare al mese di ottobre 1983 (trattasi della prima data utile ai fini della presentazione, ai sensi della legge 28 febbraio 1945 n. 47, delle domande di condono edilizio) l'attività di controllo.

**OGGETTO**

Attività finalizzata all'emissione dei provvedimenti repressivi e sanzionatori in materia di abusivismo edilizio.

**AZIONI**

Le attività progettuali hanno avuto inizio in data 22/08/2013 e sono state articolate nelle fasi di seguito elencate:

**FASE "A" - FORMAZIONE GRUPPI DI LAVORO**

Nella presente fase il personale assegnato a prestare servizio presso l'Unità di Progetto è stato suddiviso nei seguenti gruppi di lavoro:

**1° GRUPPO** - Responsabile Arch. Salvatore Ferro è stato composto da:

- Giovanni Siragusa;
- Geom. Pisciotta Melchiorre,
- Sig.ra Cavello Antonina.

Il gruppo di lavoro si è occupato delle pratiche di contenzioso edilizio successive al 1/01/2009.

Risulta essere *in itinere*, inoltre, l'attività di verifica delle delle pratiche di contenzioso edilizio, antecedenti al 1/01/2009 fino al mese di ottobre 1983, da parte del gruppo di lavoro costituito con determinazione del Dirigente del 1° Settore "Ufficio Tecnico" n. 703 del 17/09/2013.

**2° GRUPPO** - Responsabile Geom. Bartolomeo Li Vigni è stato composto da:

- Sig. ra Pisciotta Vita;
- Sig.ra Margiotta Angela

Il gruppo si è occupato delle pratiche di condono edilizio inammissibili alla data odierna.

**3° GRUPPO** - Responsabile Sig. Marco Curcio è stato composto da:

- Sig. Antonino Zarcone,
- Sig. Lio Nociasi;
- Sig. Attardo Vincenzo.

Il gruppo si è occupato delle pratiche di condono edilizio inammissibili alla data odierna.

#### **FASE "B" - ISTRUTTORIA**

Nella presente fase ciascun gruppo di lavoro, compatibilmente con lo svolgimento dell'ordinaria attività lavorativa, ha proceduto al riesame dell'iter procedimentale seguito nella definizione delle pratiche di condono o di contenzioso edilizio, con riguardo agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia ed alla tempestività ed alla regolarità degli atti emanati dagli Uffici comunali, procedendo alla verifica documentale di: soggetti sui e provvedimenti:

- 1) Posizione archivio ditta (protocollo, estremi catastali, tipologia e localizzazione stessa);
- 2) Provvedimenti di ingiunzione demolizione;
- 3) Accertamenti di inottemperanza effettuati dalla Polizia Municipale;
- 4) Provvedimenti di accertamento inottemperanza;
- 5) Trascrizione registri immobiliari.

E' stata accertata, altresì, la sussistenza di ricorsi pendenti dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale e al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, unitamente alle eventuali domande di sospensione dei provvedimenti adottati dall'Ente, e in sussistenza di ricorsi dichiarati perzati con decreto dell'Autorità Giurisdizionale Amministrativa.

All'esito dell'attività istruttoria svolta dal personale dell'Unità di Progetto è stato riscontrato che non sono stati ancora adollati, in particolare per diverse pratiche di condono edilizio, gli atti consequenziali ai provvedimenti di ingiunzione alla demolizione ed ai provvedimenti di accertamento di inottemperanza nonostante l'assenza di opposizione da parte dei soggetti interessati.

Per ciascuna pratica, infine, è stata redatta una scheda di report riepilogativa dell'attività di controllo esercitata.

**1° GRUPPO** - Le risultanze dell'attività di verifica esperita, sotto la direzione e in responsabilità dell'Arch. Salvatore Ferro, rilevano quanto di seguito indicato.

#### **CONTENZIOSO EDILIZIO**

Pratiche di contenzioso edilizio esaminate dal 1° gennaio 2009 ad oggi: totale n. 246.

**ANNO 2009** - Pratiche complessive n. 69 di cui

- N° 43 pratiche definite con procedimento concluso;
- N° 25 pratiche non definite o procedimento ancora in corso:
- a) Abusi con difformità totale n° 15;
- b) Abusi con difformità parziali n° 10.

**ANNO 2010** - Pratiche complessive n. 63 di cui

- N° 55 pratiche definite con procedimento concluso;
- N° 8 pratiche non definite e procedimento ancora in corso:
- a) Abusi con difformità totale n° 2;
- b) Abusi con difformità parziali n° 6.

**ANNO 2011** - Pratiche complessivo n. 45 di cui

- N° 34 pratiche definite con procedimento concluso;
- N° 11 pratiche non definite e procedimento ancora in corso:
- a) Abusi con difformità totale n° 3;

- b) Abusi con difformità parziale n° 8.  
**ANNO 2012 - Pratiche complessive n. 36 di cui:**  
 N° 21 pratiche definite con procedimento concluso;  
 N° 15 pratiche non definite e procedimento ancora in corso:  
 a) Abusi con difformità totale n° 9;  
 b) Abusi con difformità parziale n° 7.  
**ANNO 2013 - Pratiche complessive n. 33 di cui:**  
 N° 17 pratiche definite con procedimento concluso;  
 N° 16 pratiche non definite e procedimento ancora in corso:  
 a) Abusi con difformità totale n° 2;  
 b) Abusi con difformità parziale n° 14.

**TABELLA RIASSUNTIVA**

ANNO	TOTALE PRATICHE	PROCEDIMENTI DEFINITI	PROCEDIMENTI IN CORSO
2009	68	43	25
2010	63	55	8
2011	45	34	11
2012	36	21	15
2013	33	17	16
<b>TOTALE</b>	<b>245</b>	<b>170</b>	<b>75</b>

In termini percentuali l'analisi dei procedimenti formati in materia di costruzione edilizia, in base ai dati trascritti nella superiore tabella, viene determinato come segue:

1. Pratiche definite = 70% ;
2. Pratiche non definite = 30% di cui:  
 - abusi con difformità parziali = 18%;  
 - abusi con difformità totale = 12%.

**TABELLA RIASSUNTIVA STATO DEI PROCEDIMENTI IN CORSO E ADEMPIMENTI CORRELATI - ANNO 2009**

ESITO SANATORIA AMMINISTRATIVA O CONDONO	3
ESITO PROVVEDIMENTI AUTORITA' GIUDIZIARIA	1
PROVVEDIMENTI DI DEMOLIZIONE	2
ACCERTAMENTO DI INOTTEMPERANZA POLIZIA MUNICIPALE	3
TRASCRIZIONE REGISTRI IMMOBILIARI	1
DEMOLIZIONE IMMOBILI A CURA DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE	10
ESITO RICORSO TAR O LGIA	5
TRASMISSIONE ATTI CONSIGLIO COMUNALE PER VALUTAZIONE SUSSISTENZA PREVALENTI INTERESSI PUBBLICI.	2

**TABELLA RIASSUNTIVA STATO DEI PROCEDIMENTI IN CORSO E ADEMPIMENTI CORRELATI - ANNO 2010**

PROVVEDIMENTI DI DEMOLIZIONE	4
ACCERTAMENTO DI INOTTEMPERANZA POLIZIA MUNICIPALE	2
DEMOLIZIONE IMMOBILI A CURA DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE	1
TRASMISSIONE ATTI CONSIGLIO COMUNALE PER VALUTAZIONE SUSSISTENZA PREVALENTI INTERESSI PUBBLICI.	1

**TABELLA RIASSUNTIVA STATO DEI PROCEDIMENTI IN CORSO E ADEMPIMENTI CORRELATI - ANNO 2011**

ESITO SANATORIA AMMINISTRATIVA O CONDONO	1
PROVVEDIMENTI DI DEMOLIZIONE	2

ACCERTAMENTO DI INOTTEMPERANZA POLIZIA MUNICIPALE	6
ESITO RICORSO TAR O CGA	3
TRASMISSIONE A TUTTO IL CONSIGLIO COMUNALE PER VALUTAZIONE SUSSISTENZA PREVALENTI INTERESSI PUBBLICI.	1

**TABELLA RIASSUNTIVA STATO DEI PROCEDIMENTI IN CORSO E ADEMPIMENTI CORRELATI ANNO 2012**

USO SANATORIA AMMINISTRATIVA O CONDONO	7
PROVVEDIMENTI DI DEMOLIZIONE	3
ACCERTAMENTO DI INOTTEMPERANZA POLIZIA MUNICIPALE	3
DEMOLIZIONE IMMOBILI A CURA DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE	1
ESITO RICORSO TAR O CGA	1

**TABELLA RIASSUNTIVA STATO DEI PROCEDIMENTI IN CORSO E ADEMPIMENTI CORRELATI ANNO 2013**

ESITO SANATORIA AMMINISTRATIVA O CONDONO	4
ESITO PROVVEDIMENTI AUT. TA' GIUDIZIARIA	4
PROVVEDIMENTI DI DEMOLIZIONE	6
ACCERTAMENTO DI INOTTEMPERANZA POLIZIA MUNICIPALE	7

2° GRUPPO - Lo risultato dell'attività di verifica esperita, sotto la direzione e la responsabilità del Geom. Santoluciano Livigni, rilevano quanto di seguito indicato.

**CONDONO EDILIZIO**

Pratiche di condono edilizio inammissibili alla data odierna: totale n. 153.

**TABELLA RIASSUNTIVA**

PROCEDIMENTI DEFINITI CON LA TRASCRIZIONE NEI REGISTRI IMMOBILIARI	51
PROCEDIMENTI DA DEFINIRE CON I SEGUENTI ADEMPIMENTI:	92
PROVVEDIMENTI DI DEMOLIZIONE	25
ACCERTAMENTO DI INOTTEMPERANZA POLIZIA MUNICIPALE	34
ALTRO:	33
TRASCRIZIONI	6
RICORSI TAR PENDENTI	15
CONTENZIOSO	3
VARIE	9
<b>TOTALE</b>	<b>153</b>

3° GRUPPO - Lo risultato dell'attività di verifica esperita, sotto la direzione e la responsabilità del Sig. Marco Curuso, rilevano quanto di seguito indicato.

**CONDONO EDILIZIO**

Pratiche di condono edilizio inammissibili alla data odierna: totale n. 101.

**TABELLA RIASSUNTIVA**

PROCEDIMENTI DEFINITI CON LA TRASCRIZIONE NEI REGISTRI IMMOBILIARI	39
PROCEDIMENTI DA DEFINIRE CON I SEGUENTI ADEMPIMENTI:	62
PROVVEDIMENTI DI DEMOLIZIONE	23
ACCERTAMENTO DI INOTTEMPERANZA POLIZIA MUNICIPALE	26
ALTRO:	13
TRASCRIZIONI	7
RICORSI TAR PENDENTI	1
VARIE	5
<b>TOTALE</b>	<b>101</b>

In termini percentuali l'analisi dei procedimenti formati in materia di condono edilizio, dichiarati inammissibili dal competente UO.c.m., evidenzia quanto segue:

1. Violazioni ex art. 15, comma 1, lett. a), L.R. n. 78/76 e successive modifiche ed integrazioni - 97%
2. Violazioni diverse - 3%.

Protocollo di intesa con la  
Procura della Repubblica di Marsala

In esecuzione del protocollo di intesa stipulato con la Procura della Repubblica di Marsala, ai fini della demolizione di manufatti abusivi conseguente a pronuncia irrevocabile del giudice penale, si assicura l'iscrizione della somma di € 50.000,00 al competente codice del ricicando bilancio di previsione 2013.

Tutto si doveva

**Responsabile Città di Progetto**  
Avv. Simone Marcello Cacadona



**Città di Castelvetrore**

Selinunte

**Unità di progetto intersettoriale**  
**ABUSIVISMO EDILIZIO**

Oggetto: Relazione istruttoria del gruppo di lavoro 1 - Contenzioso edilizio 2009/2013

Al Responsabile Unità di Progetto  
Abusivismo Edilizio  
Avv. Marcello Caratonna  
**SEDE**

In ottemperanza alla direttiva impartita dalla S.S., in merito all'attività da svolgere finalizzata all'esplicitamento del progetto intersettoriale in questione ed in particolare alle pratiche di contenzioso edilizio assegnate al "Gruppo di lavoro 1", periodo dal 1° gennaio 2009 ad oggi, si trasmettono le n. 245 schede di altrettante relazioni istruttorie, debitamente compilate per ogni singola pratica, di tutti i fascicoli aperti nel predetto periodo.

Per una più celere valutazione della problematica, di seguito si trascrive, in maniera riassuntiva, lo stato delle pratiche:

**ANNO 2009** - Pratiche complessive n. 68 di cui

- N° 43 pratiche di contenzioso già definite con procedimenti chiusi;
- N° 25 pratiche di contenzioso da definire con procedimenti aperti:
  - A) Abusi con difformità totale n° 15
    - Ingunzione di demolizione n° 4
    - Rigetto di sanatoria amministrativa n° 2
    - Trasmessa al Servizio OO.PP. per demolizione n° 6
    - Ricorso al TAR o CGA pendente n° 2
    - Sanatorie amministrative pendente n° 1
  - B) Abusi con difformità senza variazione essenziali n° 10

**ANNO 2010** - Pratiche complessive n. 63 di cui

- N° 55 pratiche di contenzioso già definite con procedimenti chiusi;
- N° 08 pratiche di contenzioso da definire con procedimenti aperti:
  - A) Abusi con difformità totale n° 2
    - Trascritte ai registri immobiliari n° 1
    - Provvedimento di inottemperanza alla demolizione n° 1
  - B) Abusi con difformità senza variazione essenziali n° 6

**ANNO 2011** - Pratiche complessive n. 45 di cui

- N° 34 pratiche di contenzioso già definite con procedimenti chiusi;

- N° 11 pratiche di contenzioso da definire con procedimenti aperte:
  - A) Abusi con difformità totale n° 3
    - Ingiunzione di demolizione n° 2
    - Provvedimenti di inottemperanza alla demolizione n° 1
  - B) Abusi con difformità senza variazione essenziali n° 8

**ANNO 2012 - Pratiche complessive n. 36 di cui**

- N° 21 pratiche di contenzioso già definite con procedimenti chiusi;
- N° 15 pratiche di contenzioso da definire con procedimenti aperte:
  - A) Abusi con difformità totale n° 8
    - Ingiunzione di demolizione n° 5
    - Ricorso al TAR o CGA n° 1
    - Sanatorie amministrativa pendente n° 2
  - B) Abusi con difformità senza variazione essenziali n° 7

**ANNO 2013 - Pratiche complessive n. 33 di cui**

- N° 17 pratiche di contenzioso già definite con procedimenti chiusi;
- N° 16 pratiche di contenzioso da definire con procedimenti aperte:
  - A) Abusi con difformità totale n° 2
    - Ingiunzione di demolizione n° 2
  - B) Abusi con difformità senza variazione essenziali n° 14

**Riepilogo generale delle pratiche di contenzioso edilizio dal 1.1.2009 ad oggi:**



ANNO	TOTALE	PROCEDIMENTI	PROCEDIMENTI
	PRATICHE	DEFINITI	APERTI
2009	68	43	25
2010	63	55	8
2011	45	34	11
2012	36	21	15
2013	33	17	16
Totale	245	170	75

Si rappresenta che l'attività svolta dall'Ufficio Contenzioso Edilizio, nel periodo in questione, ha portato alla seguente determinazione:

1. Pratiche definite e chiuse pari al 70% ;
2. Pratiche da definire pari al 30% di cui:
  - abusi con difformità senza variazione essenziali 18%;
  - abusi con difformità totale 12% .

## QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ADEMPIMENTI DA ESEGUIRE

### ANNO 2009 N° 25 pratiche

1. In attesa Sanatoria amministrativa o condono presentati n. 3
2. In attesa di ricevere comunicazione agli Enti da parte dell'A.G. n. 1
3. Emettere ingiunzione di demolizione n. 2
4. In attesa accertamento Polizia Municipale di ottemperanza n. 3
5. Emettere il provvedimento di Trascrizione n. 1
6. Da inviare al Consiglio Comunale per utilizzo immobile n. 2
7. Demolizione degli edifici le cui pratiche sono state trasmesse alle OO.PP. per gli adempimenti n. 10
8. In attesa di sentenza ricorso al TAR o CGA n. 3

### ANNO 2010 N° 8 pratiche

1. Emettere ingiunzione di demolizione n. 4
2. In attesa accertamento Polizia Municipale di ottemperanza n. 2
3. Da inviare al Consiglio Comunale per utilizzo immobile n. 1
4. Demolizione degli edifici le cui pratiche sono state trasmesse alle OO.PP. per gli adempimenti n. 1

### ANNO 2011 N° 11 pratiche

1. In attesa Sanatoria amministrativa o condono presentati n. 1
2. Emettere ingiunzione di demolizione n. 2
3. In attesa accertamento Polizia Municipale di ottemperanza n. 6
4. Da inviare al Consiglio Comunale per utilizzo immobile n. 1
5. In attesa di sentenza ricorso al TAR o CGA n. 1

### ANNO 2012 N° 15 pratiche

1. In attesa Sanatoria amministrativa o condono presentati n. 7
2. Emettere ingiunzione di demolizione n. 3
3. In attesa accertamento Polizia Municipale di ottemperanza n. 3
4. Demolizione degli edifici le cui pratiche sono state trasmesse alle OO.PP. per gli adempimenti n. 1
5. In attesa di sentenza ricorso al TAR o CGA n. 1

### ANNO 2013 N° 16 pratiche

1. In attesa Sanatoria amministrativa o condono presentati n. 4
2. In attesa di ricevere comunicazione agli Enti da parte dell'A.G. n. 4
3. Emettere ingiunzione di demolizione n. 6
4. In attesa accertamento Polizia Municipale di ottemperanza n. 2



Il Gruppo di Lavoro  
Geom. Giovanni Siragusa Geom. Michele Pisciotta

Il Responsabile del Gruppo  
Arch. Salvatore Perri



Città di Castelvetro

2014

pl. "D"

1° COMMISSIONE CONSILIARE

URBANISTICA

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

ESTRATTO DAL REGISTRO VERBALI

La Commissione con Verbale n. 83 del 19/09/2014

Consiglieri Presenti: Purricone Luciano, Vaccarino Salvatore, Martino Franco, D'Angelo Pietro,  
Piazza Maurizio, Di Maio Giuseppe, Ingrasciotta Salvatore,

Consiglieri Assenti: Calamia Pasquale, Stuppia Salvatore

Omissis

1. Adempimenti di cui all'ex art. 7 Legge 47/85 - art. 31 del D.P.R. 380 del 06/06/01, dell'Art. 4 della L.R. n. 17/1994 e dell'art. 58 della legge n. 133 del 06/08/2013 di conversione del decreto legge n. 112 del 25/06/2008. Immobile a Triscina di proprietà della ditta Piazza Caterinu. Dichiarazione di interesse pubblico
2. Adempimenti di cui all'ex art. 7 Legge 47/85 - art. 31 del D.P.R. 380 del 06/06/01, dell'Art. 4 della L.R. n. 17/1994 e dell'art. 58 della legge n. 133 del 06/08/2013 di conversione del decreto legge n. 112 del 25/06/2008. Ditta T. Gambi Giovanni Giuseppe nato a Castelvetro il 18/11/1978. Dichiarazione di interesse pubblico
3. Adempimenti di cui all'ex art. 7 Legge 47/85 - art. 31 del D.P.R. 380 del 06/06/01, dell'Art. 4 della L.R. n. 17/1994 e dell'art. 58 della legge n. 133 del 06/08/2013 di conversione del decreto legge n. 112 del 25/06/2008. Ditta Nilo Anna Maria nata a Castelvetro il 08/03/1970. Dichiarazione di interesse pubblico
4. Adempimenti di cui all'ex art. 7 Legge 47/85 - art. 31 del D.P.R. 380 del 06/06/01, dell'Art. 4 della L.R. n. 17/1994 e dell'art. 58 della legge n. 133 del 06/08/2013 di conversione del decreto legge n. 112 del 25/06/2008. Immobile a Triscina, di proprietà della ditta Finze Laura nata a Castelvetro il 19/11/1985. Dichiarazione di interesse pubblico.

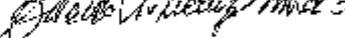
Omissis

La Commissione per tutte le delibere sopracitate esprime il seguente parere:

*"Si esprime parere favorevole a condizione che l'Ufficio attui quanto previsto dalla Circolare n. 3/2011 emessa dall'ARTIA e nello specifico il punto della circolare che si riporta "Quindi la norma prevede che l'organo consiliare, su proposta del dirigente apicale (già sindaco), ricorrendo al patrimonio edilizio pubblico, (compreso, quindi quello già acquisito ai sensi dell'art. 7 della L.n. 47/85) possa soddisfare le necessità di edilizia residenziale richieste nel territorio comunale, applicando la procedura ex art. 4 della L.r. n. 17/94 per concedere, su richiesta del responsabile dell'abuso, il diritto di abitazione, "sempreché l'immobile non arrechi rilevante pregiudizio alle destinazioni generali di zona previste dagli strumenti urbanistici" come previsto dal comma 10 del suddetto art. 4. Potrà, altresì, valutarsi la possibilità di concedere in locazione gli immobili abusivi che non possono essere concessi in diritto di abitazione, ovvero provvedere alla loro dismissione a seguito della redazione del piano di alienazione e valorizzazione immobiliare di cui all'art. 58 della legge n. 133 del 6/08/2008 di conversione del decreto legge n. 112 del 25/06/08."*

*Inoltre l'Ufficio dovrà provvedere a predisporre un regolamento comunale che disciplina il diritto di abitazione sugli immobili abusivi acquisiti al Patrimonio Comunale"*

Il Segretario  
(Dott. G. A. ...)



in risposta al Protocollo n. 203/Pres del 25/08/2014

ALL. E

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 19/11/2016

OGGETTO: DITTA PIAZZA CATERINA - PRESCRIZIONI D<sup>o</sup> C.C.P.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	---	
2	MARTINO FRANCESCO	416	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	FERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	---	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LOPIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	---	
10	CALAMIA PASQUALE	232	---	
11	LA GROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	228	---	
13	DI BELLA MONICA	228	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	---	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	STUPPIA SALVATORE	215	X	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	---	
19	VACCARINO SALVATORE	208	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	193	---	
22	GIAMBALVO CALOGERO	195	---	
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	---	
24	VARVARO GASPARO	186	X	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
26	SALADINO GIACOMO	173	X	
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151	---	
28	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
28	SILLITTO MARIA	132	---	
30	AGATE VINCENZO	129	X	

18

All. 4F

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 19/11/2014

OGGETTO: DITTA PIAZZA PATERINA

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	—	
2	MARTINO FRANCESCO	415	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	FERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	—	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	—	
10	CALAMIA PASQUALE	222	—	
11	LA GROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	—	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	IACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLING GIUSEPPE	222	—	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	STUPPIA SALVATORE	215	X	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	—	
19	VACCARINO SALVATORE	208	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	198	—	
22	GIAMBALVO CALOGERO	195	—	
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	—	
24	VARVARO GASPARE	186	X	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
26	SALADINO GIACOMO	173	X	
27	ETHOPIA GIUSEPPA	151	—	
28	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
29	SILITTO MARIA	132	—	
30	AGATE VINCENZO	129	X	

12